



FEDERAZIONE LAVORATORI POSTE

SEGRETERIA PROVINCIALE CATANIA

Catania, 20/09/2016

POSTE ITALIANE

AL SUD 2	Palermo
RUR SUD 2	Palermo
RELAZIONI IND.LI	Palermo
RAM 1	Catania

PC	SEGR. NAZ .SLP-CISL	Roma
PC	SEGR. REG. SLP-CISL	Palermo

Oggetto: mancate informative disagi su effetti riorganizzazione PCL.

Nonostante le numerose problematiche, ancora irrisolte, che emergono nei Centri interessati dal nuovo modello di recapito l'azienda si appresta a dare l'avvio all'implementazione del progetto presso ulteriori Centri.

La risolutezza dell'azione organizzativa e l'inusuale impegno degli organismi gestionali è solo rivolto a realizzare tagli e quindi risparmio economico, ponendo in secondo piano la tenuta qualitativa del servizio (disattese la gran parte delle azioni migliorative motivo della recente apertura del Conflitto di Lavoro) e, soprattutto, senza un graduale "accompagnamento" dei cambiamenti, attuati repentinamente e in modalità "coatta" in assenza di una minima e tempestiva informativa ufficiale.

L'assoluta insensibilità aziendale rispetto ai possibili disagi che i propri dipendenti subiscono a seguito dei nuovi assetti organizzativi, assume maggiore rilevanza quando l'Azienda, con decisioni unilaterali, progetta di effettuare "accorpamenti" che in altri termini significano, per il lavoratore, dover trasferire la propria sede di lavoro da un comune ad un altro senza possibilità di appello. E risulta ancor più grave procedere con i "si dice" e con i "forse...sicuramente", che lasciano nell'angoscia del dubbio decine di famiglie, a cui si prospetta l'eventualità di cambiare radicalmente anche il proprio modello di vita.

Ma non solo: l'accorpamento di più Centri introduce nuove regole e, soprattutto, possibili variazioni di posizioni che prima si ritenevano consolidate in funzione della individuazione del personale eccedente.

Tutto ciò è quello che sta avvenendo presso il CSD di Belpasso e i PDD di Motta e di Biancavilla dove l'Azienda incede spedita e in solitudine, saltando le procedure dettate dal sistema di Relazioni Industriali ed evitando qualsivoglia informativa e/o confronto con le parti.

Lo stesso dicasi per gli altri Centri di prossima implementazione in questa provincia (CSD Pedara, PDD Viagrande e CSD Bronte) dove ancora, ad oggi, i lavoratori ne sconoscono le ricadute, in termini organizzativi ed occupazionali.

Alimentare disagio e confusione non serve alla qualità del servizio e non serve soprattutto alla categoria che sente la necessità di essere posta nelle condizioni di assecondare e condividere ragionevolmente i cambiamenti e non invece di subirli, richiedendo sacrifici che possono apparire incomprensibili, compromettendo la serenità di ognuno di loro.

Il Segretario Territoriale
SLP – CISL CATANIA
(Salvo Di Grazia)